



**«Prezzi dell'energia elettrica e del gas
come fattore strategico per la crescita
del sistema produttivo del Paese»**

Audizione del Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Senato della Repubblica

Nando Pasquali
Presidente e Amministratore Delegato

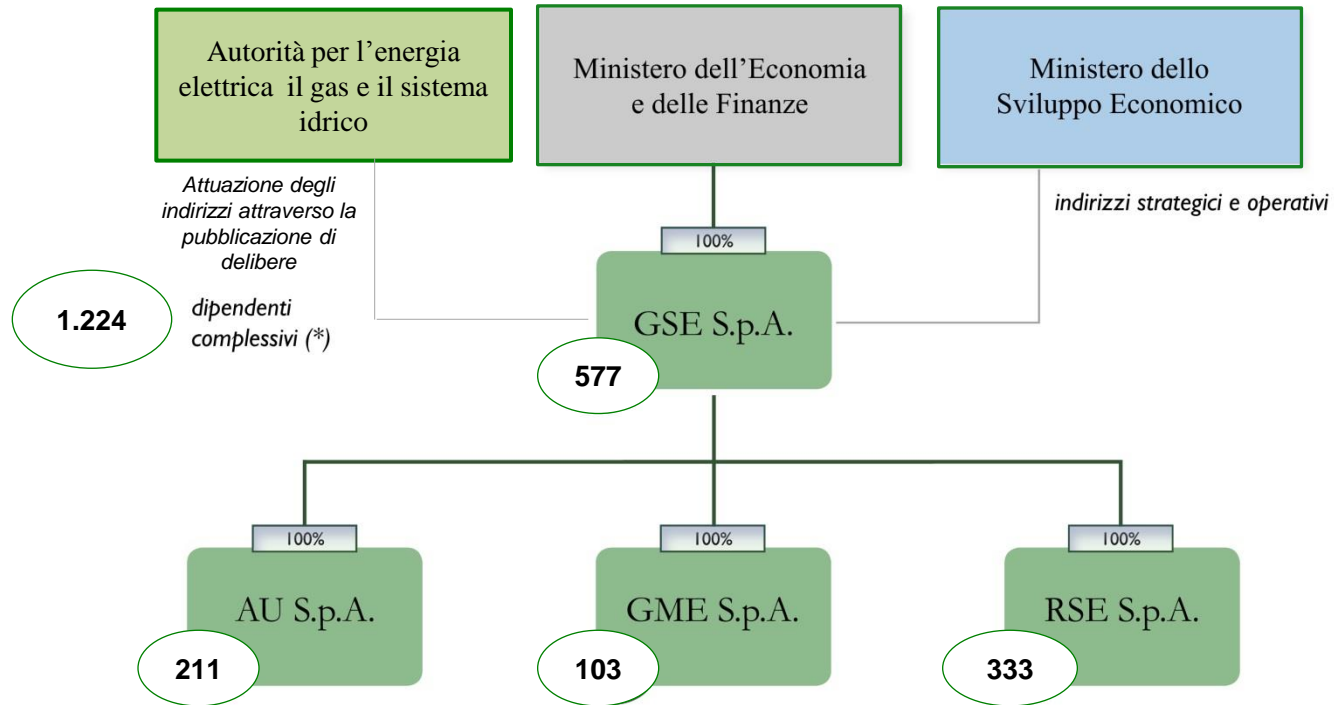
Roma, 1° aprile 2015

- ✓ Il Gruppo GSE
- ✓ Principali indicatori del GSE
- ✓ Principali attività del GSE
- ✓ Effetto sui prezzi dell'energia elettrica e del gas - Legge 11 agosto 2014, n.116



Il Gruppo GSE

Consistenza del Gruppo



(*) consistenza al 31 dicembre 2014

La missione del Gruppo

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A. è una società costituita *ex lege* (D.Lgs. 79/99) **direttamente e** interamente **partecipata dal Ministero dell’Economia e delle Finanze** ed è **Capogruppo** delle Società **Acquirente Unico** - AU S.p.A., **Gestore dei Mercati Energetici** - GME S.p.A. e **Ricerca sul Sistema Energetico** - RSE S.p.A.

Le Società del Gruppo svolgono **funzioni di natura pubblicistica** nel settore energetico, seguendo gli indirizzi strategici e operativi del Ministero dello Sviluppo Economico, e operano in coerenza con i provvedimenti dell’Autorità per l’energia elettrica il gas e il sistema idrico, secondo criteri di **neutralità, trasparenza e obiettività**. La **terzietà del Gruppo**, volta a preservare gli interessi della collettività, garantisce il regolare svolgimento delle attività, affidate dalle Istituzioni di riferimento in un mercato estremamente competitivo e complesso come quello energetico.

Le Società del Gruppo



Al **GSE** sono attribuiti numerosi incarichi di natura pubblicistica nel settore energetico. In particolare, il GSE promuove la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, operando in diversi ambiti attraverso l'erogazione di servizi elettrici ed energetici. La Società svolge, inoltre, un importante ruolo di valorizzazione della filiera delle rinnovabili a livello internazionale.



AU garantisce la fornitura di energia elettrica ai piccoli clienti, soprattutto domestici. A seguito dell'evoluzione dei mercati energetici, sono state ampliate le attività della Società a beneficio del consumatore finale e dei mercati.



Il **GME** è responsabile dell'organizzazione e della gestione economica del mercato elettrico, dei mercati dell'ambiente, del gas naturale e dell'offerta di logistica petrolifera, secondo criteri di neutralità e obiettività.



La società **RSE** sviluppa progetti di ricerca di interesse generale nel campo elettro-energetico, realizzati in un'ottica essenzialmente applicativa e sperimentale.

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.

Servizi energetici applicati alle fonti rinnovabili

- Il GSE sostiene la produzione di energia elettrica degli impianti a fonti rinnovabili in Italia, attraverso la **qualifica tecnico-ingegneristica** e la **verifica degli impianti**, nonché la **gestione dei meccanismi di incentivazione** previsti dalla normativa (**oltre 1 milione di rapporti contrattuali** gestiti nell'anno 2013).

Servizi energetici applicati all'efficienza energetica e alle imprese di settore

- Servizi volti a favorire interventi di **efficientamento energetico (Certificati Bianchi e Conto Termico)**;
- **supporto alla Pubblica Amministrazione** nella fornitura di servizi specialistici energetici;
- **supporto alle imprese** della filiera energetica a livello nazionale e internazionale;
- **attività internazionali** (aste delle quote di emissione del Sistema Europeo per lo scambio di titoli CO₂);
- **formazione e informazione** a favore dei cittadini e delle imprese.

Nuove attività

- Attività di qualifica dei **Sistemi Efficienti di Utenza*** (SEU) e **Sistemi Esistenti Equivalenti ai Sistemi Efficienti di Utenza**** (SESEU) volta all'ottenimento di agevolazioni tariffarie;
- incentivazione per gli impianti che producono e utilizzano il **biometano**;
- attività di verifica nell'ambito della sostenibilità dei **biocarburanti**;
- gestione dei **Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE)**, con riferimento agli impianti fotovoltaici.

(*) produzione da impianti a fonte rinnovabile o in assetto cogenerativo ad alto rendimento con potenza complessiva fino a 20 MW

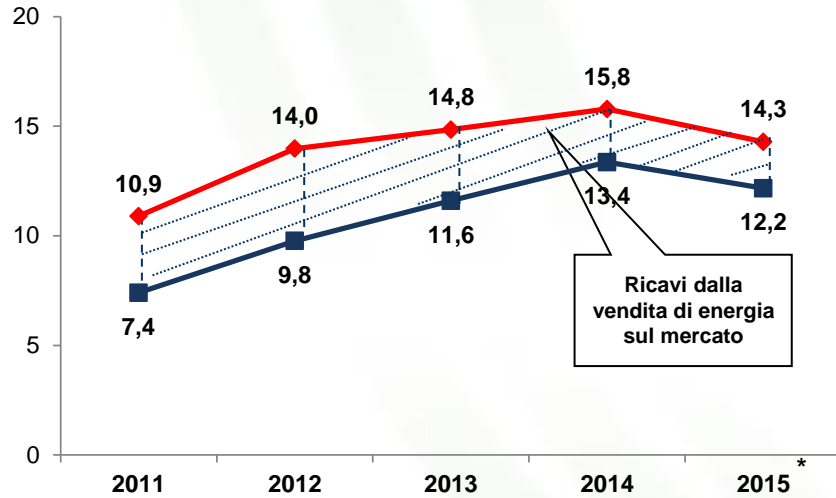
(**) sistemi già esistenti al 1° gennaio 2014 o che hanno ottenuto le autorizzazioni in data antecedente al 4 luglio 2008

Il Gestore dei Servizi Energetici – GSE S.p.A.
Principali Indicatori

Oneri di sistema e componente tariffaria A3

Evoluzione del fabbisogno economico A3

Dati in €Mld



- Costi di acquisto e ritiro dell'energia
- Oneri gravanti sulla componente tariffaria A3

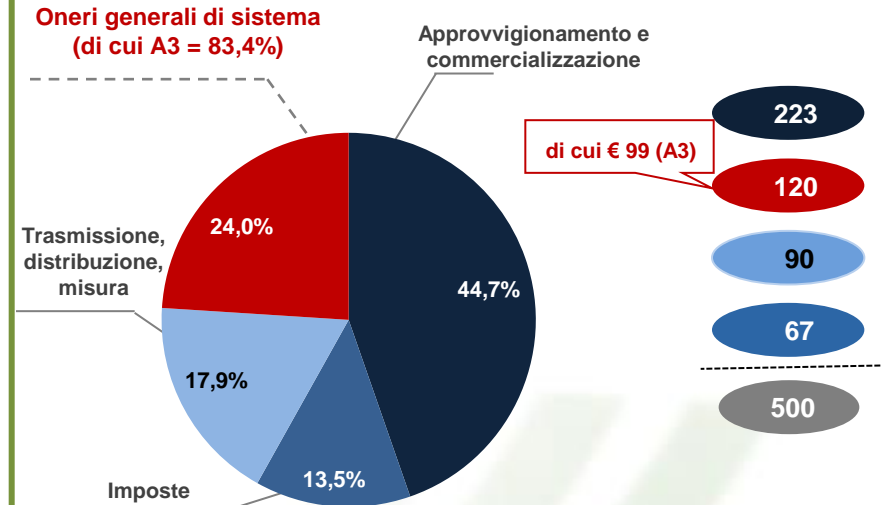
* Dati stimati

Le componenti della bolletta elettrica

Aggiornamento tariffario - Marzo 2015

Tipologia Costi
%

Spesa media annua*
€

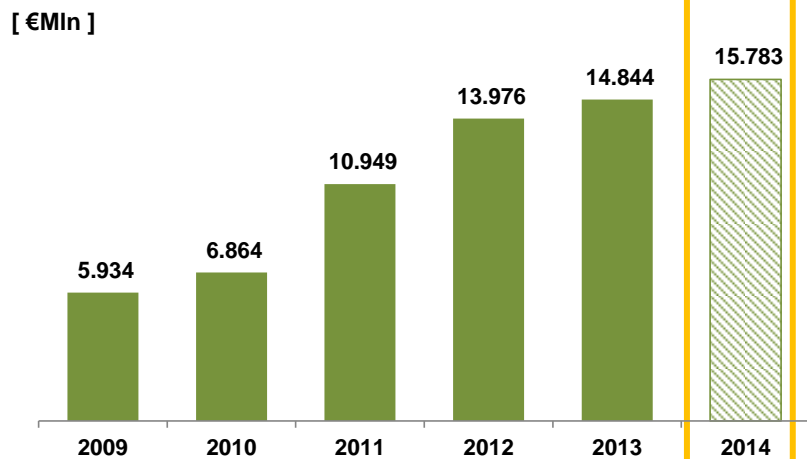


Fonte: AEEGSI – Comunicato stampa del 27 Marzo 2015

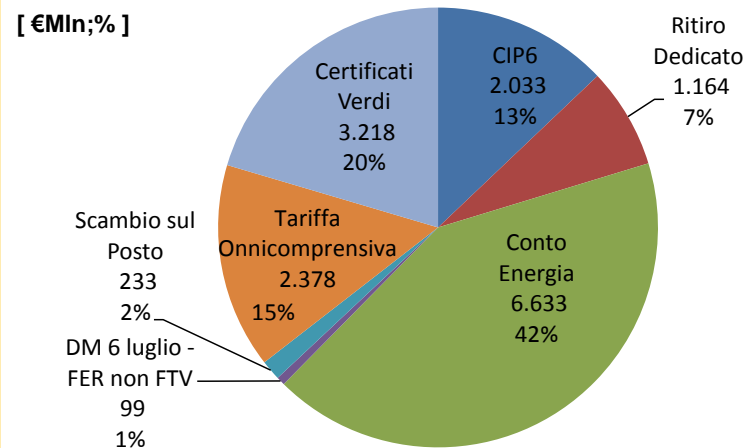
*Si riferisce alla spesa media annua di una famiglia tipo con consumi elettrici medi annui pari a 2.700 kWh e una potenza impegnata di 3 kW.

Dati economici

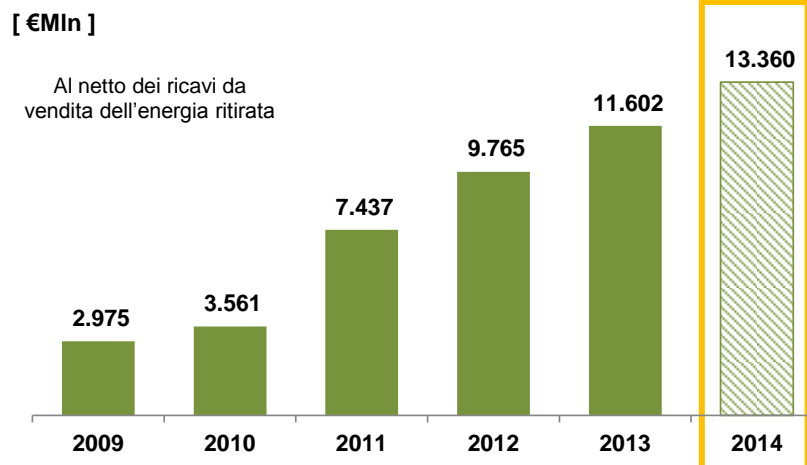
Costi di acquisto e incentivazione dell'energia 2009-2014 (*)



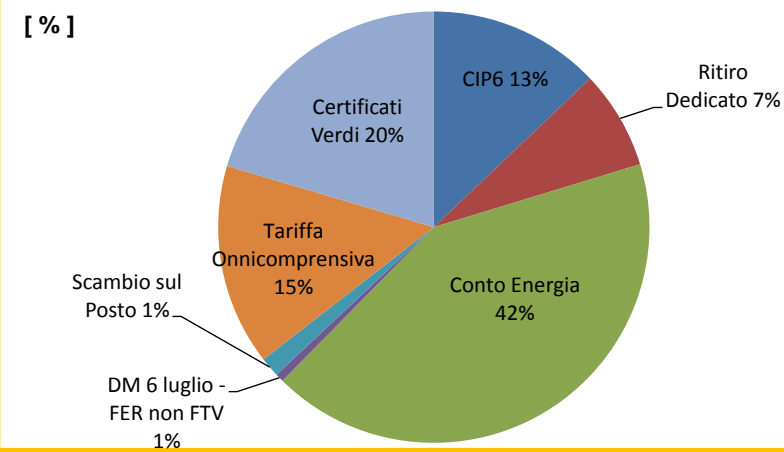
Dettagli costi - anno 2014



Oneri gravanti sulla componente tariffaria A3



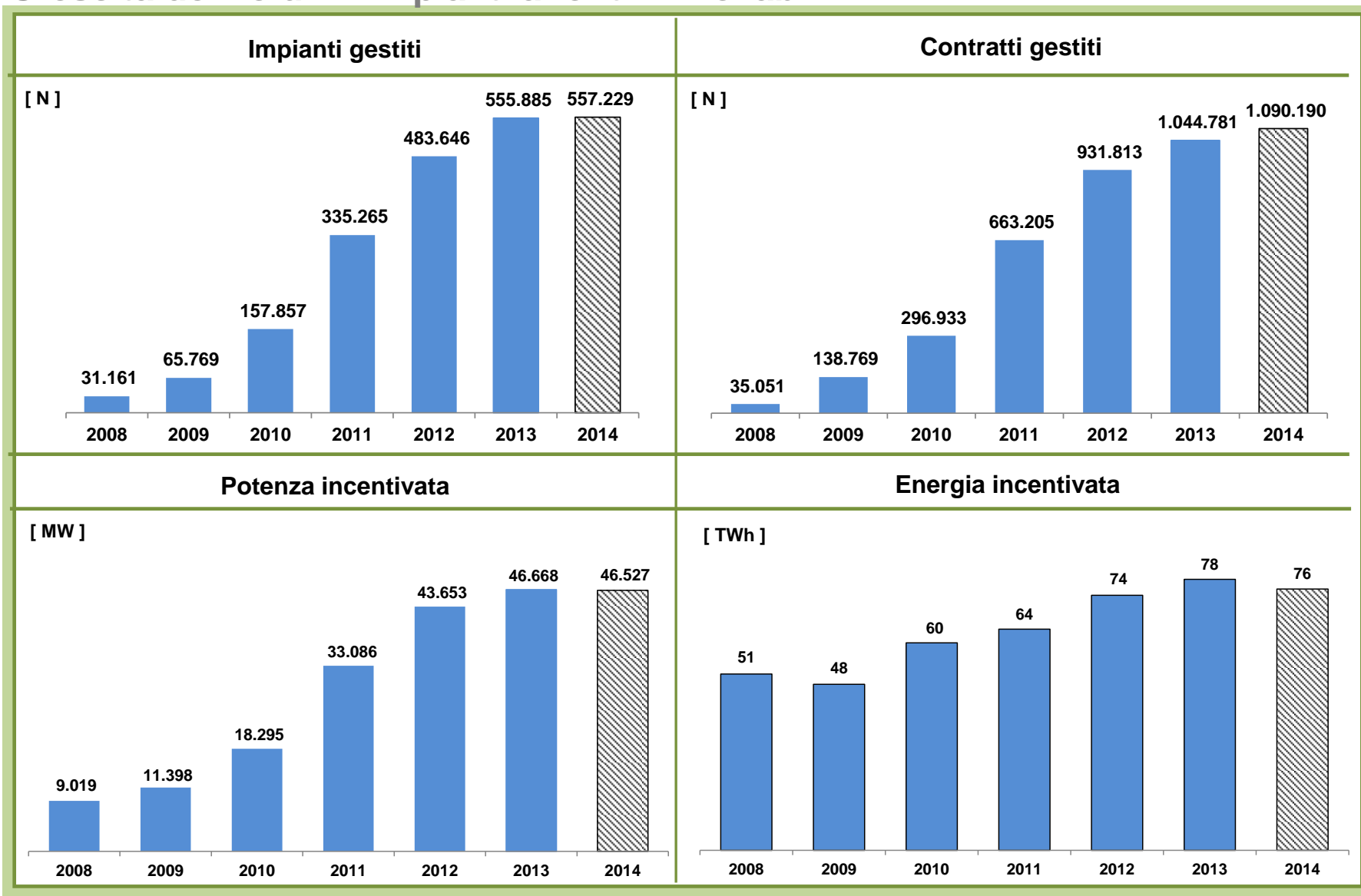
Dettagli oneri - anno 2014



(*) Gli incentivi comprendono gli acquisti di energia per CIP6, RID, SSP e TO, DM 6 luglio 2012 - FER non FTV

Dati operativi

Crescita dei volumi: impianti a fonti rinnovabili



Principali attività del GSE

Incentivazione delle fonti rinnovabili – Impianti fotovoltaici

Anni 2005 - 2014

Meccanismi di incentivazione in Conto Energia

L'incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici è stata introdotta in Italia con la Direttiva comunitaria per le fonti rinnovabili (**Direttiva 2001/77/CE**), recepita con l'approvazione del **Decreto Legislativo 387/2003**.

A partire dall'anno 2005 e fino al 6 luglio 2013 (data di raggiungimento del limite di spesa relativo all'incentivazione fissata dal Decreto per un importo pari a 6,7 miliardi di euro), il GSE ha ammesso all'incentivo oltre 500.000 impianti fotovoltaici attraverso il meccanismo di incentivazione c.d. Conto Energia.

Il Conto Energia, efficace dal 28 luglio del 2005 (**Primo Conto Energia**), incentiva gli impianti fotovoltaici sulla base dell'energia elettrica prodotta con tariffe distinte per classe di potenza e anno di entrata in esercizio dell'impianto.

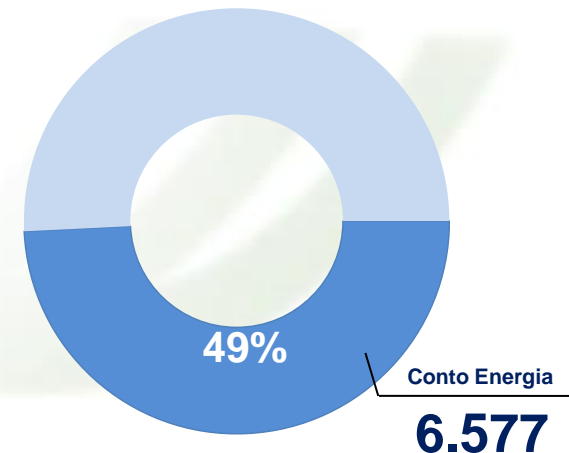
I successivi Decreti in materia hanno modificato la metodologia di accesso agli incentivi, privilegiando, negli ultimi anni, gli impianti di piccola taglia integrati architettonicamente e introducendo, ai fini di un maggior controllo sui costi in capo al sistema, aste e registri per l'accesso all'incentivo.

Dati Operativi – Anno 2014*

Potenza incentivata	17.649 MW
Numero convenzioni	550.568
Energia convenzioni	21,4 TWh
Prezzo medio unitario	307 €/MWh

Fabbisogno economico
della componente A3
Dati in €Mln, anno 2014

13.333



(* Dati stima)

Incentivazione delle fonti rinnovabili – Altri impianti a fonti rinnovabili

Anni 2008 - 2015

Altri meccanismi di incentivazione

L'incentivazione degli impianti a fonti rinnovabili diverse dalla fonte solare sono attualmente incentivate attraverso differenti tipologie di meccanismi introdotti dalla normativa e in funzione della classe di potenza dell'impianto.

Certificati Verdi - Meccanismo introdotto attraverso il D. Lgs. n. 387/2003. Incentivazione della produzione di energia attraverso il rilascio di titoli negoziabili, proporzionalmente all'energia prodotta dall'impianto.

Tariffa Onnicomprensiva - Incentivazione per impianti di potenza inferiore ad 1 MW, meccanismo introdotto con il DM 8 dicembre 2008. Si tratta di una tariffa fissa, costituita da una quota che rappresenta l'incentivo e una quota che remunera la cessione dell'energia elettrica in rete, differenziata a seconda della fonte rinnovabile. La durata dell'incentivo è pari a 15 anni.

DM FER Elettriche - Incentivazione introdotta con il DM 6 luglio 2012, attraverso una Tariffa Fissa Onnicomprensiva per gli impianti di potenza inferiore ad 1 MW e attraverso una tariffa per gli impianti di potenza superiore, differenziata a seconda della fonte rinnovabile. La durata dell'incentivo è pari a 20 anni.

CIP6/92 – Meccanismo introdotto con provvedimento Cip n. 6/1992 per l'incentivazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e assimilate.

Dati Operativi – Anno 2014*

Potenza incentivata 28.878 MW

Impianti incentivati 6.661

Energia 54,2 TWh

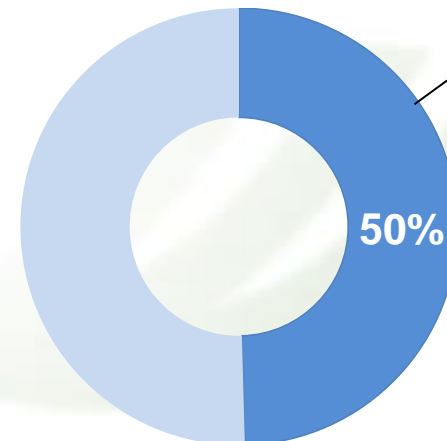
Prezzo medio unitario 120 €/MWh

Fabbisogno economico
della componente A3
Dati in €Mln, anno 2014

13.333

Incentivi Fonti
Rinnovabili
(NON FTV)

6.622



(*) Dati stima

Ritiro commerciale dell'energia

Il GSE ritira dai produttori e colloca sui mercati gestiti dal GME l'energia elettrica prodotta e immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili attraverso i meccanismi di Ritiro Dedicato e di Scambio sul Posto.

Ritiro Dedicato (RID) – È una modalità semplificata a disposizione dei produttori per la vendita dell'energia elettrica immessa in rete, in alternativa ai contratti bilaterali o alla vendita diretta in borsa. Il servizio è normato dalla Delibera dell'AEEG 280/2007 e s.m.i. Possono richiedere l'accesso al regime di Ritiro Dedicato gli impianti alimentati da fonti rinnovabili e non rinnovabili di potenza inferiore a 10 MVA.

Scambio sul Posto (SSP) - Lo Scambio sul Posto, regolato dalla Delibera 570/2012/R/efr, è una particolare modalità di valorizzazione dell'energia elettrica che consente al Produttore di realizzare una specifica forma di autoconsumo immettendo in rete l'energia elettrica prodotta, ma non direttamente autoconsumata, per poi prelevarla in un momento differente da quello in cui avviene la produzione.

Dati Operativi – Anno 2014*

Potenza complessiva 19.792 MW

Numero impianti SSP 476.525

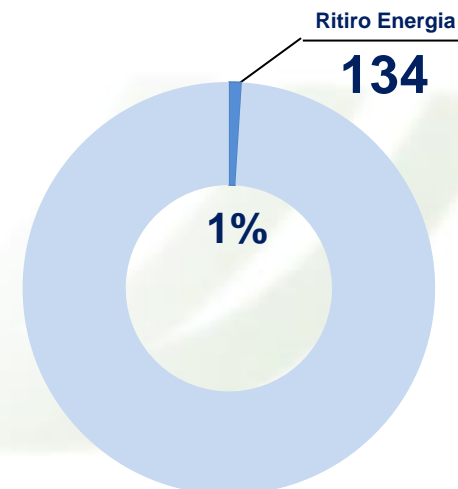
Numero impianti RID 56.436

Energia SSP 2,2 TWh

Energia RID 23,3 TWh

Fabbisogno economico
della componente A3
Dati in €Mln, anno 2014

13.333



(*) Dati stima

Certificati Bianchi

I Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica - TEE attestano la riduzione di consumi finali di energia (tep) attraverso interventi di efficientamento energetico.

Regime Obbligatorio

Lo schema dei Certificati Bianchi è un regime obbligatorio di efficienza energetica, che prevede l'assegnazione di un obbligo di risparmio di energia primaria in capo ai distributori di energia elettrica e gas naturale, cui sono allacciati almeno più di 50.000 clienti. L'obbligo viene attribuito a ciascun distributore in relazione alla quantità di energia elettrica e gas naturale distribuita sul territorio nazionale.

I distributori possono adempiere agli obblighi realizzando progetti in proprio o acquistando i Titoli di Efficienza Energetica (o "Certificati Bianchi") attraverso contratti bilaterali o sul mercato gestito dal Gestore dei Mercati Energetici (GME).

Certificati Bianchi o Titoli di Efficienza Energetica

	2014	2015	2016
OBBLIGO ELETTRICO (MTEE)	3,71	4,26	5,23
OBBLIGO GAS (MTEE)	3,04	3,49	4,28
OBBLIGO CUMULATO (MTEE)	6,75	7,75	9,51

Gli obblighi di risparmio energetico (milioni di TEE), sono suddivisi nei settori dell'elettricità e del gas, e sono stati determinati con decreto 28 dicembre 2012

Certificati Bianchi

Il meccanismo

- I progetti di efficienza energetica possono essere presentati sia dai distributori obbligati sia dai soggetti volontari, tra cui: le società di servizi energetici, le società che provvedono alla nomina di un responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (energy manager) e le società dotate di un sistema di gestione dell'energia certificato ISO 50001;
- sono ammissibili interventi di miglioramento dell'efficienza energetica realizzati in diversi ambiti, dal settore industriale al residenziale, dal terziario ai trasporti, dal settore agricolo alla pubblica illuminazione;
- con l'entrata in vigore delle Linee Guida dell'Autorità del 2011, al fine di favorire la realizzazione di interventi con un maggiore grado di strutturalità e rendere maggiormente attrattive le iniziative, ai risparmi realizzati (misurati in tep) si applica un coefficiente moltiplicativo "tau", che consente l'anticipo, nei primi 5 anni (periodo di diritto all'incentivo), dei risparmi conseguibili dall'intervento nell'arco dell'intera vita tecnica (dai 10 ai 30 anni). Ciò al variare della specifica tecnologia utilizzata e tenendo conto di un tasso di decadimento annuo delle prestazioni energetiche pari al 2%.

Certificati Bianchi

Il ruolo del GSE in attuazione del DM 28 dicembre 2012

1 Responsabile dell'attività di gestione

È responsabile, dal 3 febbraio 2013, subentrando all'Autorità, dell'attività di gestione, valutazione e certificazione dei risparmi correlati a progetti di efficienza energetica (verificati oltre **36.000** progetti nel biennio «2013-2014»).

2 Coordinamento ed indirizzo

Svolge una funzione di coordinamento e indirizzo verso ENEA e RSE nella gestione dei procedimenti amministrativi relativi alla valutazione tecnico-economica dei progetti di efficienza energetica e per l'attività di valutazione e certificazione della riduzione dei consumi di energia primaria.

3 Predisposizione dell'istruttoria per i Grandi Progetti

Predisporre l'istruttoria tecnico-economica per i Grandi Progetti di efficientamento energetico, realizzati su infrastrutture, processi industriali o relativi ad interventi nel settore dei trasporti, in grado di generare risparmi annui pari ad almeno 35.000 tep, che abbiano una vita tecnica superiore ai 20 anni.

4 Controlli

Il GSE, in attuazione dei decreti e su indirizzo del MiSE, ha svolto, nel 2014, 148 verifiche sulla corretta esecuzione dei progetti nuovi ed esistenti, di cui:

- 56 per progetti che hanno ottenuto i titoli di efficienza energetica;
- 37 relativi ad impianti CAR;
- 55 per interventi realizzati nell'ambito del Conto Termico

Certificati Bianchi

La contabilizzazione dei risparmi energetici

I risparmi possono essere quantificati attraverso:

1) l'utilizzo di schede tecniche:

- **standardizzate (RVC-S)**, il cui valore del risparmio è definito ex-ante per singola unità fisica installata (ad esempio, mq di doppi vetri, numero di caldaie efficienti a condensazione, mq di collettori solari, etc.);
- **analitiche (RVC-A)**, per le quali è reso disponibile un algoritmo di quantificazione dei risparmi di energia;

2) la predisposizione di una proposta, da parte dell'operatore, dell'algoritmo di calcolo dei risparmi e di un programma di misura dei risparmi conseguiti (**PPPM**) e la successiva rendicontazione a **consuntivo (RVC-C)** dei risparmi conseguiti.

I risparmi energetici valorizzati con il rilascio dei Titoli sono calcolati tenendo esclusivamente conto dei risparmi addizionali, ossia dei risparmi aggiuntivi a quelli che si sarebbero ottenuti per effetto dell'evoluzione tecnologica. Vengono, pertanto, escluse dal meccanismo le tecnologie ormai considerate media di mercato, nonché gli interventi che sono realizzati per effetto di obblighi normativi, tecnici e ambientali.

Anno d'obbligo 2013

Il GSE, per il 2013, ha certificato risparmi (tep), ai fini dell'emissione dei titoli di efficienza energetica, tali da consentire la copertura dell' **80%** dell'obbligo posto in capo ai distributori, con una spesa complessiva di circa **710 milioni di euro di cui:**

- 388.988.168 € (*componente tariffaria elettrica UC7*);
- 325.378.963 € (*componente tariffaria gas RE*)

I distributori possono soddisfare l'obbligo 2013, per la rimanente quota del 20%, entro il 31 maggio 2015.

Certificati Bianchi

Le principali attività svolte dal GSE

Garantita la continuità all'azione amministrativa

- Accordo operativo con l'Autorità per la gestione delle attività di trasferimento della governance del meccanismo (trasferimento delle banche dati e degli applicativi gestionali);
- convenzioni con ENEA e RSE per lo svolgimento delle attività di istruttoria tecnica e con GME per l'emissione dei TEE.

Semplificazione e ottimizzazione del processo di presentazione e valutazione dei progetti

- Dematerializzazione delle fasi di gestione del procedimento amministrativo (invio del progetto e comunicazione degli esiti);
- strumenti a supporto degli operatori: sezione web dedicata ai Certificati Bianchi, Contact Center, potenziamento dell'applicativo informatico "Efficienza Energetica", incontri operativi con le Associazioni di Categoria;
- ottimizzazione del processo di comunicazione e di verifica del conseguimento degli obblighi da parte dei distributori obbligati, attraverso la creazione di un apposito strumento informatico in grado di effettuare le verifiche di congruità con il registro dei titoli del GME.

Certificati Bianchi

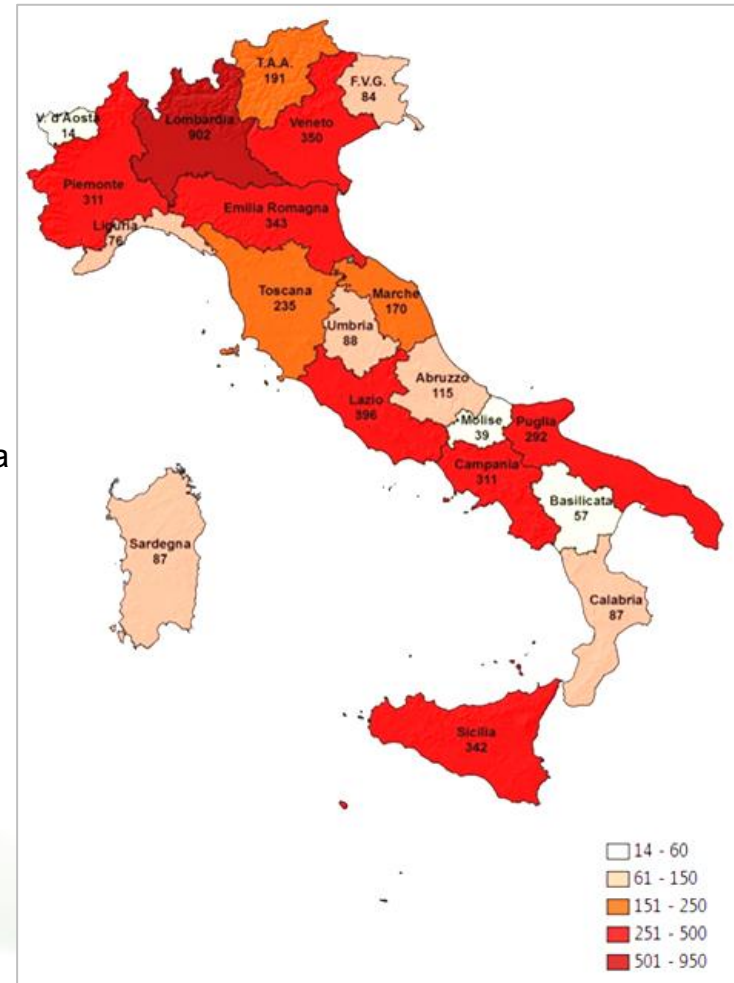
Operatori accreditati

Al 31 dicembre 2014 risultano accreditati al Portale dell'Efficienza Energetica **4.490 operatori**, di cui:

- **79%** - Società di servizi energetici (ESCO);
- **14%** - Società di distribuzione di energia elettrica e gas naturale;
- **7%** - Società che hanno provveduto alla nomina del responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia (*energy manager*), imprese ed enti che si sono dotati di un sistema di gestione dell'energia ISO 50001.

Ripartizione regionale dei soggetti accreditati al Portale dell'Efficienza Energetica

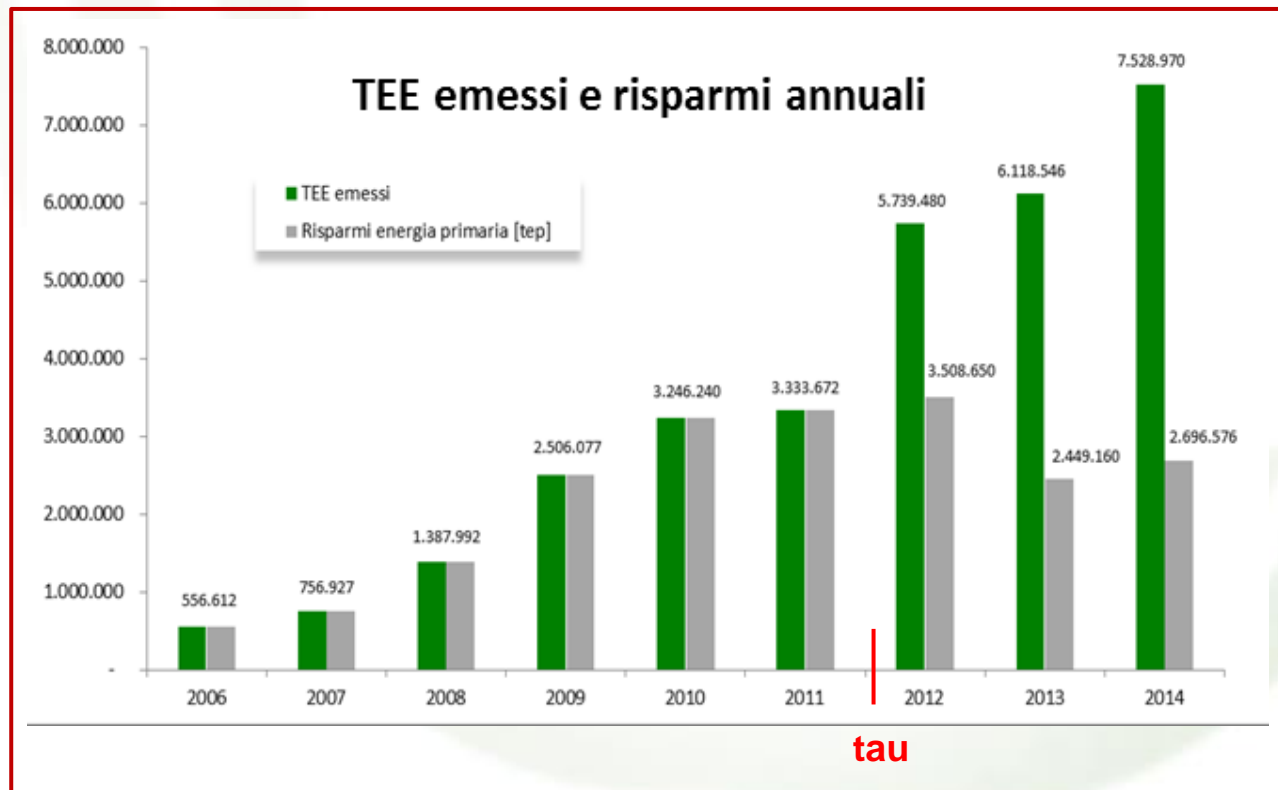
- **900 operatori** in Lombardia;
- oltre **300 operatori** nelle Regioni: Veneto, Piemonte, Lazio, Campania, Sicilia, Emilia Romagna.



Certificati Bianchi

I risultati raggiunti nel 2014

Il numero di TEE rilasciati nel 2014 (**7,5 milioni**) è superiore di circa il 23% rispetto al volume di Titoli conseguito nel 2013 (6,1 milioni di TEE)

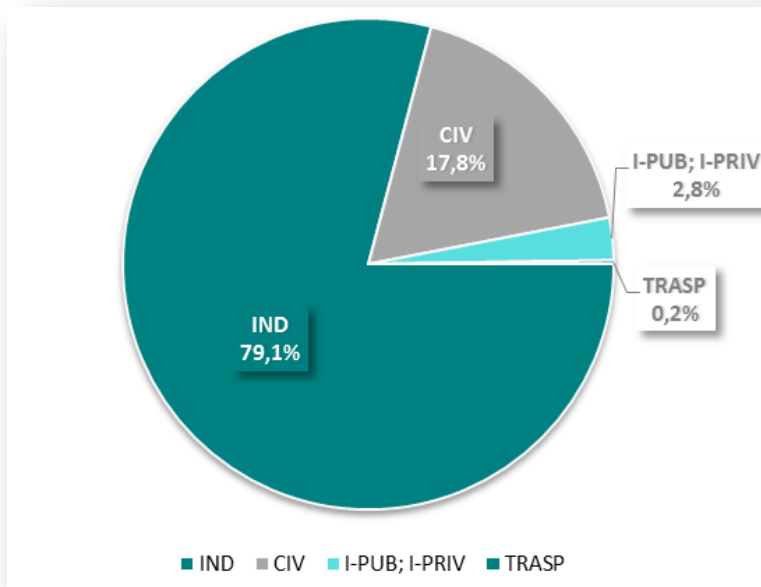


Il risparmio di energia primaria conseguito nell'anno 2014, pari a **2,7 Mtep**, ha fatto registrare un incremento del 10% rispetto al valore conseguito nell'anno 2013 (2,45 Mtep).

Certificati Bianchi

I risultati raggiunti nel 2014

Distribuzione dei TEE emessi nei diversi settori di intervento



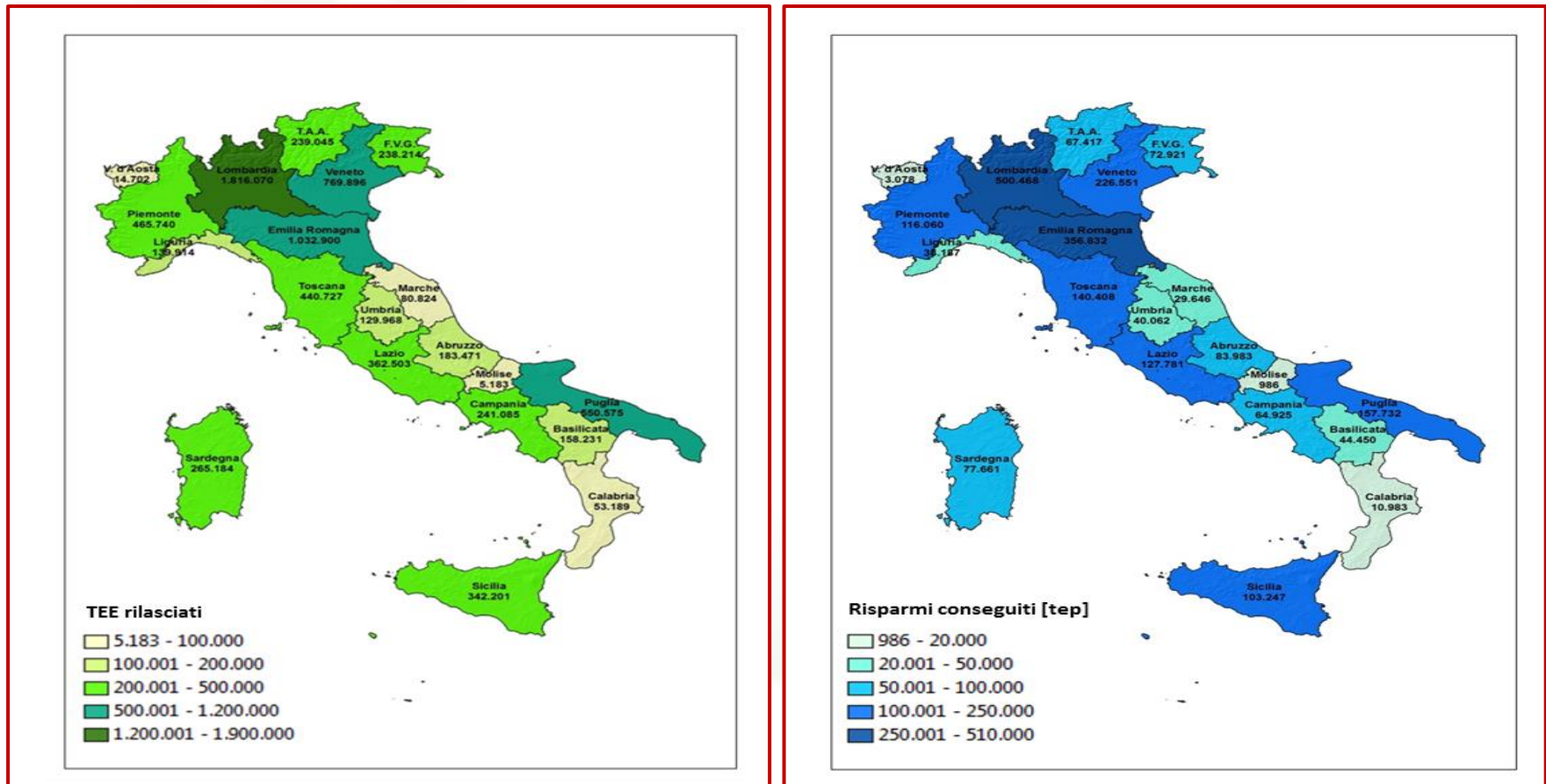
- Il **settore civile** è stato caratterizzato dall'emissione di circa il **18%** dei TEE emessi nel 2014;
- per il **settore dell'illuminazione** il volume di TEE è pari a circa il **3%**;
- il maggior numero dei TEE emessi si riferisce al **comparto industriale**, per una quota pari al **79%** dei TEE complessivamente emessi nel 2014.

- Il **54%** dei TEE afferisce a titoli relativi a risparmi conseguiti mediante la **riduzione dei consumi di gas naturale** (TEE tipo II, coperti con la componente tariffaria del gas RE);
- il **26%** dei TEE afferisce a titoli relativi a risparmi conseguiti mediante la **riduzione di energia elettrica** (TEE tipo I, coperti con la componente tariffaria elettrica UC7);
- il **20%** dei TEE afferisce a titoli attestanti il conseguimento di risparmi di forme di energia diverse dall'elettricità e dal gas naturale (ad es. gasolio) non destinate all'impiego per autotrazione (TEE tipo III, coperti con la componente tariffaria del gas RE)

Certificati Bianchi

I risultati raggiunti nel 2014

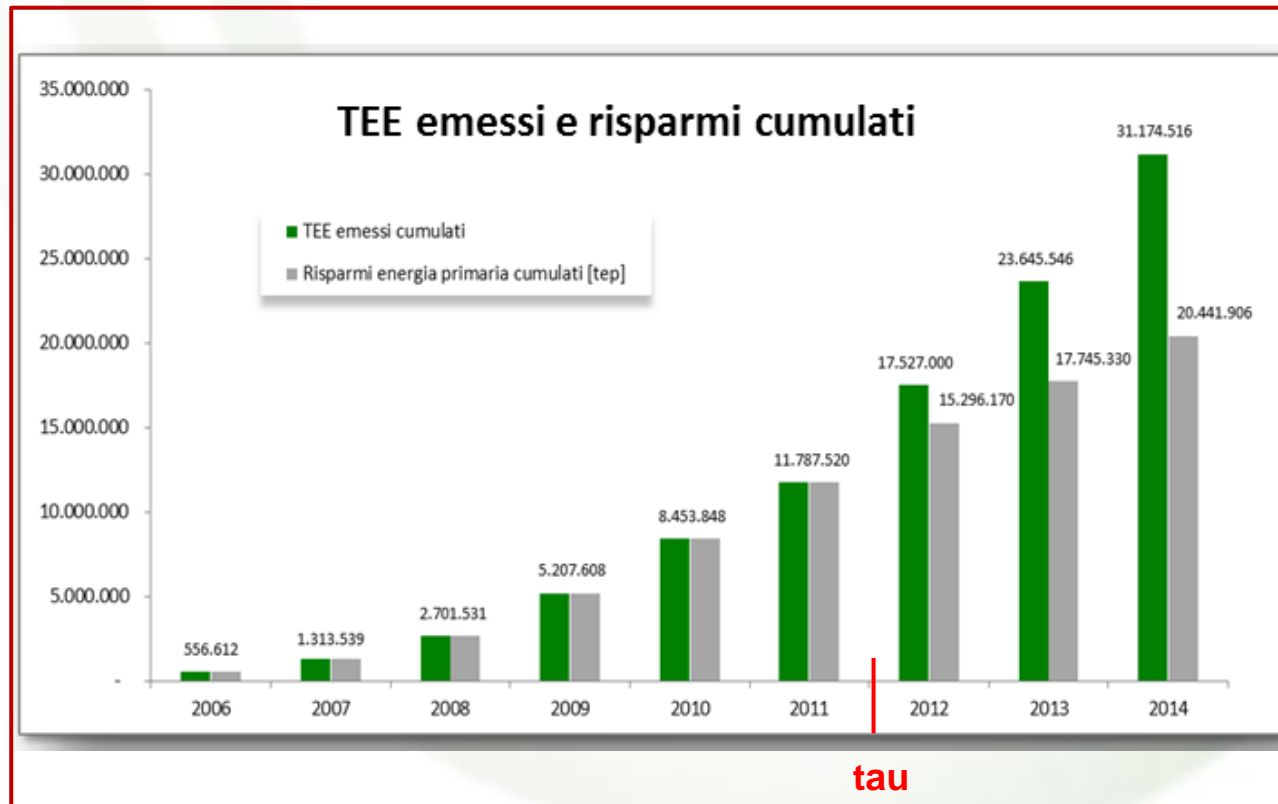
La maggiore concentrazione in termini di TEE rilasciati si riferisce ad interventi effettuati in Lombardia, Puglia, Emilia-Romagna e Veneto. La localizzazione dei risparmi di energia primaria [tep] certificati indica che i maggiori volumi si sono concentrati in Lombardia ed Emilia-Romagna.



Certificati Bianchi

I risultati raggiunti nel periodo 2006-2014

Nel periodo 2006-2014 sono stati complessivamente contabilizzati risparmi di energia primaria pari a **20,4 Mtep** ed emessi **31,1 milioni di Titoli di Efficienza Energetica**.



È confermata la tendenza alla crescita, avviata dal 2012, del numero di TEE rilasciati dovuto all'introduzione del fattore «tau».

Ai sensi del DM 5 settembre 2011, le unità di Cogenerazione ad Alto Rendimento hanno **diritto al rilascio di Certificati Bianchi**, di tipo II CAR, relativi a risparmi conseguiti mediante la **riduzione dei consumi di gas naturale**

Il ruolo del GSE

Il GSE provvede al riconoscimento del funzionamento CAR per le unità di cogenerazione che lo richiedono, determinando il numero di Certificati Bianchi cui hanno diritto le unità riconosciute come CAR.

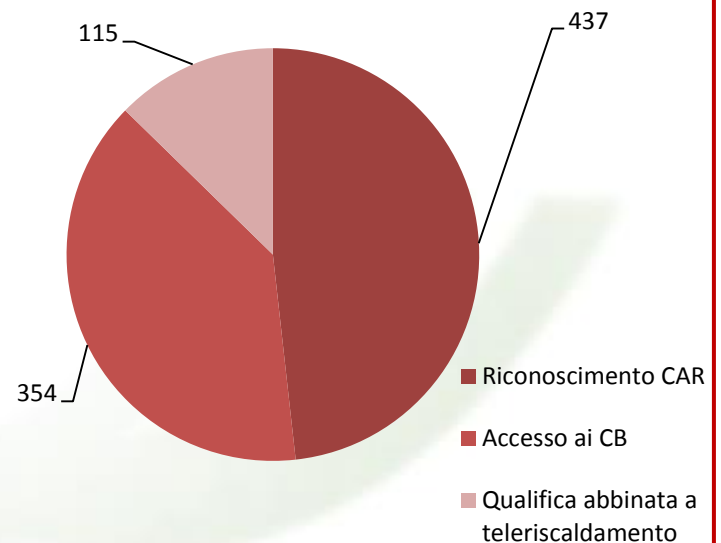
Inoltre, qualora il produttore ne faccia richiesta, il GSE procede al ritiro dei Certificati Bianchi ad un prezzo pari a quello vigente alla data di entrata in esercizio dell'unità (o alla data di entrata in vigore del DM 5 settembre 2011 in caso di unità già in esercizio).

La Società svolge attività di verifica e controllo sugli impianti incentivati comunicando al MiSE e al produttore l'esito finale delle ispezioni e rilascia la Garanzia d'Origine all'energia elettrica prodotta mediante CAR (GOc).

Dati Operativi

Anno 2013

906 Richieste di Valutazione Preliminare



CB da CAR ritirati nell'anno 2013: 140.841

Conto Termico

Il Conto Termico è stato introdotto con il **DM 28 dicembre 2012** per incentivare gli interventi di incremento dell'**efficienza energetica** e gli interventi di piccole dimensioni per la **produzione di energia termica da fonti rinnovabili**. Sono ammessi all'incentivo sia le **Amministrazioni Pubbliche** sia i **Soggetti privati**.

Il Decreto stanziava fondi per una spesa annua cumulata massima di a 200 milioni di euro per gli interventi realizzati o da realizzare da parte delle Amministrazioni Pubbliche e una spesa annua cumulata pari a 700 milioni di euro per gli interventi realizzati da parte dei soggetti privati.

Il ruolo del GSE

- È responsabile dell'attuazione e della gestione del sistema di incentivazione;
- provvede all'assegnazione, all'erogazione e alla revoca degli incentivi;
- cura l'effettuazione dei controlli sugli interventi incentivati, al fine di accertarne la regolarità di realizzazione e gestione, tramite verifiche documentali e ispezioni;
- predispone la documentazione necessaria per la gestione del meccanismo e la reportistica per il monitoraggio del meccanismo.

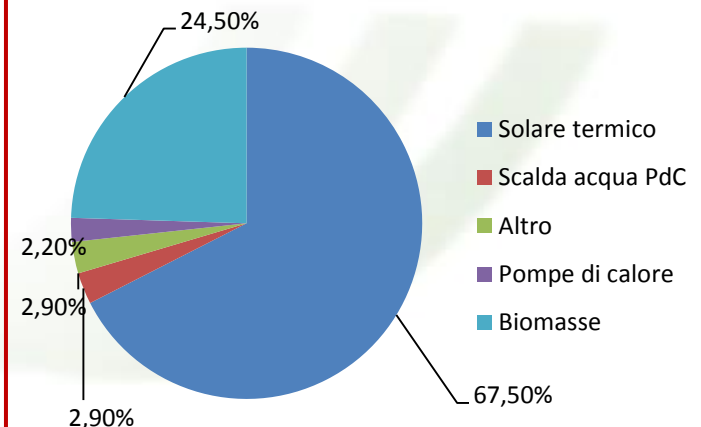
Dati Operativi

Esborso anno 2014 : 1,69 Mln di euro

Stima esborso 2015 : 18,4 Mln di euro

Al 31 dicembre 2014:

7.948 interventi con contratti attivati



Effetto del "DL Competitività", convertito con Legge
11 agosto 2014, n.116, sui prezzi dell'energia
elettrica e del gas

ARTICOLO 24 – Sistemi Efficienti di Utenza - SEU

Articolo 24 Sintesi dei contenuti

L'articolo prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2015, per i Sistemi Efficienti di Utenza – SEU, i corrispettivi a copertura degli oneri generali di sistema (componenti tariffarie A2, A3, A5 etc.) **siano applicati all'energia autoprodotta e consumata, in misura pari al 5% dei corrispondenti corrispettivi applicati all'energia prelevata dalla rete pubblica.**

Sistemi Efficienti di Utenza (SEU) Il ruolo del GSE

A partire dall'anno 2015, il **GSE qualifica i SEU**, ovvero i sistemi in cui uno o più impianti di produzione di energia elettrica - a Fonte Elettrica Rinnovabile (FER) o a Cogenerazione ad Alto Rendimento (CAR) di potenza massima pari a 20 MW sono direttamente connessi, per il tramite di un collegamento privato, all'Unità di Consumo di un solo cliente finale.

Il GSE, sempre a partire dall'anno 2015, qualificherà anche i **SESEU** (cioè i sistemi con iter autorizzativo avviato prima del 4 luglio 2008 ed esistenti al 1 gennaio 2014 o sistemi in cui, al 1 gennaio 2014, sono stati avviati lavori di realizzazione o sono state ottenute tutte le autorizzazioni previste).

Impatto sui prezzi dell'energia

Il GSE ha avviato nel corso del mese di marzo le attività di **qualifica dei sistemi SEU**. **Solo a fine anno si potranno conoscere gli effetti dell'applicazione della norma sui prezzi dell'energia elettrica.**

ARTICOLO 25 – Modalità di copertura degli oneri sostenuti dal GSE

Modalità di copertura dei ricavi del GSE

Fino all'anno 2014, i costi di funzionamento sostenuti dal GSE sono stati remunerati attraverso due distinte modalità di copertura:

1. **corrispettivi applicati ai beneficiari** degli incentivi definiti dalla normativa di riferimento (tra cui si segnalano il DM 5 luglio e il DM 6 luglio 2012);
2. **contributi a copertura dei costi di funzionamento a valere sulla componente tariffaria A3.**

Articolo 25 Sintesi dei contenuti

L'articolo prevede che gli oneri sostenuti dal GSE, per lo svolgimento delle attività di gestione, di verifica e di controllo relative ai meccanismi di incentivazione e di sostegno, siano completamente **a carico dei beneficiari delle medesime attività**, a partire dall'anno 2015, e l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico provvede alle compensazioni, ove necessario.

Impatto sui prezzi dell'energia

L'entità delle tariffe, definite dal DM 24 dicembre 2014, in attuazione della Legge 116/2014, comporterà ricavi per il GSE, nell'anno 2015, pari di circa 90 milioni di euro. Nell'anno 2014, i ricavi dai produttori sono stati pari, invece, a circa 60 milioni di euro. Ne consegue **un risparmio sulla componente tariffaria A3 pari a circa 30 milioni di euro.**

ARTICOLO 26 – Tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici

Articolo 26, comma 2

Sintesi dei contenuti

Dal 1° gennaio 2015 il **GSE eroga in acconto gli incentivi**, con rate mensili costanti, in misura pari al 90% della producibilità media annua stimata sulla produzione degli anni precedenti. Il conguaglio verrà erogato in relazione alla produzione effettiva, entro il 30 giugno dell'anno successivo.

Risultati conseguiti

- **Certezza nella determinazione degli incentivi** da erogare in acconto, con risvolti positivi anche in termini di raccolta del gettito tariffario A3;
- erogazione degli incentivi in acconto basata su **grandezze determinabili a priori** e non più subordinata alla ricezione delle misure di energia elettrica;
- **riduzione delle attività commerciali e amministrative** ad oggi fortemente condizionate dalle numerose rettifiche delle misure inviate dai gestori di rete.

Impatto sui prezzi dell'energia

Il risparmio derivante dall'applicazione del meccanismo di acconto/conguaglio, per il 2015, è pari a **634 milioni di euro**.

Tale risparmio, è di natura **finanziaria** ed esaurisce il suo effetto contestualmente all'erogazione del conguaglio nell'anno 2016.

ARTICOLO 26 – Tariffe incentivanti degli impianti fotovoltaici

Articolo 26, commi 3, 4 e 7 Sintesi dei contenuti

A decorrere dal 1° gennaio 2015, gli incentivi per gli impianti di potenza **superiore a 200 kW** possono essere riconosciuti **fino ad un periodo massimo di 24 anni** e la tariffa incentivante è rimodulata secondo una **percentuale di riduzione inversamente proporzionale al periodo residuo** di incentivazione (comma 3, lettera a).

In alternativa al prolungamento del periodo di incentivazione (24 anni), fermo restando il periodo di erogazione ventennale, i titolari degli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 200 kW possono **optare**:

- per una **riduzione** dell'incentivo in un primo periodo di fruizione, e un secondo periodo di incremento dell'incentivo in egual misura (comma 3, lettera b); **tale opzione è stata scelta dal 37% dei produttori**;
- per la **riduzione** di una quota percentuale dell'incentivo definita dalla normativa in funzione della classe di potenza (comma 3, lettera c); **tale opzione è stata scelta dal 61% dei produttori**.

Impianti con tariffa rimodulata Potenza > 200 kW

Potenza complessiva → **10.471 MW**

Numero convenzioni → **12.810**

Riduzione onere in A3 Dato stimato in €Mln, anno 2015

394

